



SIMONE WEIL E IL MAESTRO ALAIN: UN INCONTRO DEL DESTINO INVITO A RIPENSARE OGGI LA RELAZIONE EDUCATIVA

Collana	ESSE - Teatro del possibile
Autore	ALBERTO PREDÀ
Titolo	Sei cigni per Simone Weil L'allieva e il Maestro gentile <i>Prologo di Gabriella Fiori</i>
Illustrazioni	Opere di Francesco Santosuosso
Formato	15x21 cm
Pagine	104
ISBN	978-88-88432-32-8
Prezzo	€ 16,50
In libreria	da giugno 2011
Sullo scaffale	filosofia, letteratura, teatro, scuola



Quali scintille può suscitare l'incontro con un maestro? Quali movimenti dell'anima e risvegli della coscienza? L'episodio narrato nella scrittura scenica, oltre a svelarci con intensa tenerezza le promesse di una Simone Weil adolescente, apre molte porte sulla relazione vitale dell'educazione. Un rapporto delicatissimo e insostituibile di cui mi sembra urgente ritrovare il senso per il nostro tempo.

dalla Prefazione di **Michela Bianchi**

1925-26: il primo anno di Simone Weil al liceo parigino Henri-IV è quello che evoca Alberto Preda, a fermare per sempre nel tempo un incontro del destino, fra l'adolescente Simone ed Alain (Émile Auguste Charter), suo professore di filosofia. "Egli fu l'unico *modello* polarizzante della sua formazione, il Socrate del suo pensiero e del suo stile", scrive **Gabriella Fiori** nel *Prologo*. Creatore di quell'originale genere letterario-filosofico che è il *propos* (proposito, discorso, proposta), Alain sollecitava gli studenti a mettere per iscritto le proprie idee sotto forma di brevi saggi in cui centrale è il collegamento con la realtà. L'allieva Weil fu quella che ne produsse il maggior numero.

Ne **Il racconto dei sei cigni in Grimm**, che la scrittura scenica riprende e in cui sono seminate le idee che caratterizzeranno il suo pensiero maturo, si svela tutta la vita di Simone con la sua ostinazione appassionata di fanciulla e la straordinaria chiaroveggenza, formata in molta parte da Alain.

▪ **Punti di forza**

La scrittura scenica porta in luce un **episodio** di grande intensità **della vita della Simone Weil adolescente**.

Il testo teatrale diventa nel libro (prefazione) occasione per riflettere sulla **relazione maestro allievo** nel nostro tempo.

La **veste grafica** della scrittura scenica è pensata per la rappresentazione teatrale: l'impaginazione del testo è in funzione del ritmo e del tono della voce e allude agli spostamenti sulla scena

Le **immagini** sono state appositamente realizzate dall'artista **Francesco Santosuosso**.

▪ **L'autore**

Alberto Preda (1951-2007). Artista poliedrico, le sue produzioni spaziano dal teatro al cinema, dalla narrativa alla poesia. Tra le sue opere: *Note a Margine* (film vincitore del I premio al Festival Europeo "Noi e gli altri", Torino, 1992); *È lo spirito che soffia* (dramma teatrale ispirato a Meister Eckhart), 1995; *Primo il povero* (testo teatrale su Don Primo Mazzolari), 2004.



MC Editrice sas
Via Vigevano, 45 - 20144 Milano
Tel.: 02 89408454 - Fax: 02 36529203
P.I.: 11073520154
mceditrice@tiscali.it - redazione@mceditrice.it
commerciale@mceditrice.it - www.mceditrice.it